Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 82 (1994)

Heft: 2

Artikel: Cartografia dei funghi superiori in Svizzera : specie minacciate - lista rossa

Autor: Lucchini, Gianfelice

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003327

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. Soc. Tic. Sci. Natur. (Lugano) - 82(2), 1994, pp 21-22 ISBN-88-85118-12-7

Pomeriggio di studio sulle liste rosse (Lugano, 1.10.1994)

CARTOGRAFIA DEI FUNGHI SUPERIORI IN SVIZZERA - SPECIE MINACCIATE - LISTA ROSSA

GIANFELICE LUCCHINI

Museo cantonale di storia naturale
viale C. Cattaneo 4
6900 Lugano

La mappatura, o cartografia, dei funghi e l'allestimento di un elenco di specie minacciate vanno di pari passo. Per poter avvertire la diminuzione del numero di specie e/o della quantità degli esemplari, è infatti necessario avere a disposizione liste di raccolte scaglionate negli anni.

Ora, tutti sanno che stilare elenchi di specie fungine comporta difficoltà sconosciute in altri campi; in particolare i tempi da considerare per decidere se una specie è minacciata o addirittura in via di estinzione o estinta sono dell'ordine di decenni (i carpofori di alcune specie appaiono solo ogni 20 o 30 anni). Anche l'abbondanza è difficile da stabilire: le esplosioni di crescita di determinate specie sono spesso causate da fattori momentanei, in parte tuttora sconosciuti.

Tuttavia, sotto la spinta di micologi dell'Europa centrale, soprattutto, si sta cercando, da alcuni anni, di stilare un elenco di specie, la cui diminuzione sembra accertata su ampia scala e che sarebbe quindi imputabile a cause generali (inquinamento atmosferico, uso smodato di veleni in agricoltura, depauperamento di foreste e di habitat particolari), piuttosto che a cause locali o momentanee.

E' stato così istituito nel 1988 un "Consiglio europeo per la protezione dei funghi", di cui fa parte anche la Svizzera. Fin dalla prima riunione (Polonia, 1988) si è cercato di identificare le specie in declino. Si nota per esempio un rapido regresso quantitativo del gallinaccio (*Cantharellus cibarius*). In linea generale sono maggiormente minacciate le specie simbionti, mentre qualche parassita è addirittura in aumento.
Per l'intera Germania si contavano nel 1987 intorno alle 860 specie di funghi superiori potenzialmente minacciate, in regresso o estinte.

Le cause della diminuzione prese in considerazione, non necessariamente in ordine di importanza, erano:
- l'utilizzazione dei suoli e delle superfici boschive (taglio di alberi vecchi, perdita o modifica di prati secchi, di aree a suoli poveri, influenza degli abitati e delle attività umane sui biotopi);
- l'inquinamento atmosferico;
- la raccolta delle specie commestibili (la più facile da controllare! ma concerne solo 25 specie);

- la silvicultura e l'agricoltura (taglio indiscriminato, sostituzione di specie indigene con specie esotiche, fertilizzazione eccessiva, bonifica di zone umide);
- le altre attività dell'uomo (costruzione di edifici, di strade ecc.).

Si deve osservare che molte specie di funghi popolano spesso gli ambienti pionieri e quelli particolari, che sono i più minacciati. Per fare un esempio, nel Ticino contiamo al massimo una ventina di specie nelle selve castanili (e nessuna esclusiva), pochissime (forse 10) nei prati grassi (letame escluso) mentre ve ne sono più di 200 nella zona alpina non utilizzata a pascolo.

Nel 1989, durante la seconda riunione del Consiglio a Tallin (Estonia), vengono prese numerose decisioni, tra le quali spicca la stesura di una lista rossa europea.

In Svizzera si sta tentando di impostare il problema in modo scientifico già da molti anni. Da un lato si vorrebbero catalogare le specie esistenti e conoscerne la diffusione, dall'altro si vorrebbe finalmente poter affermare in modo positivo quali sono le misure da intraprendere per garantire una vera salvaguardia delle specie. Gli studi sono lunghi e costosi e una richiesta di aiuto inoltrata fin dal 1987 è ancora senza risposta.

Le liste rosse europee sono comunque state stilate.
La lista A comprende le 10 specie maggiormente minacciate, che sono (tra parentesi gli habitat di crescita):
1. **Poronia punctata** (letame di cavallo), 2. **Entoloma madidum** (prati magri), 3. **Myriostoma coliforme** (steppe, suoli aridi e poveri), 4. **Torrendia pulchella** (?), 5. **Armillariella ectypa** (torbiere), 6. **Aurantioporus croceus** (legno degradato), 7. **Boletus regius** (boschi di castagno e quercia), 8. **Laricifomes officinalis** (vecchi larici), 9. **Hericium clathroides** (legno di abete bianco?), 10. **Sarcosoma globosum** (?). Tre di esse sono sicuramente presenti nel Ticino (2, 7, 8), una è probabilmente presente (9), mentre un'altra (3), segnalata dal Benzoni nel 1949, non è più stata ritrovata.
Il criterio secondo il quale queste specie sono state scelte sembra essere quello di spaziare negli habitat più disparati, come si nota dalla segnalazione precedente.
I dati aggiornati sulla presenza di queste specie in Svizzera sono stati pubblicati nel numero di agosto 1994 del Bollettino svizzero di micologia (B. Senn-Irlet).

La lista B comprende altre 24 specie; 7 di esse sono presenti nel nostro Cantone e sono tutte piuttosto rare, salvo il **Cortinarius praestans** che appare abbastanza regolarmente nelle faggete calcaree di Meride e del Boglia. E' pur vero che anche questa specie sembra in diminuzione negli ultimi anni, ma si tratta forse più di un'impressione personale che non di un dato scientifico accertato.

In Svizzera si stanno raccogliendo i dati di altre specie. Innanzitutto quelli relativi a un elenco di 300 specie, le stesse censite in territorio austriaco, ma anche di tutte le altre. I dati vengono trasmessi per iscritto o direttamente su dischetto alla responsabile di Berna e devono essere corredati da un minimo di notizie sull'habitat; è preferibile trasmettere dati su raccolte di cui esiste un exsiccatum, specialmente per quel che riguarda le specie rare o discusse (tante!). La mole di lavoro è enorme; si pensi che solo in Ticino abbiamo già censito più di 2100 specie diverse di funghi superiori.

Naturalmente stiamo cercando di eseguire anche la mappatura dei funghi del Canton Ticino, ma il compito si presenta molto arduo, vista l'esiguità delle forze e dei mezzi a disposizione.

In conclusione, qualcosa, lentamente, si muove anche nel mondo dei funghi; non dimentichiamo comunque che per loro stessa natura i funghi dipendono dagli altri organismi e la loro esistenza è legata, di conseguenza, alla salvaguardia degli ambienti naturali.

ricevuto il: 1.10.1994
ultime bozze restituite il: 4.12.1994